



Comunicato Stampa

KENYA, SALVA LA SCUOLA DI STILL I RISE DOPO L'INTERVENTO DELLE AUTORITÀ ITALIANE E KENYOTE

Dopo la mobilitazione dell'Ambasciata Italiana a Nairobi, del Ministro della Difesa, di Palazzo Chigi e l'intervento della Direzione Investigativa Criminale kenyota, è stato arrestato l'agente di polizia che aveva richiesto la tangente. Il Ministero della Difesa kenyota ha poi confermato che la Scuola è in regola e non sarà demolita.

Nairobi, 21/05/2024 - Si conclude con un sospiro di sollievo la vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso per le sorti della Scuola Internazionale di Still I Rise a Nairobi. **Il Ministero della Difesa del Kenya ha infatti comunicato che la struttura non sarà interessata dalle demolizioni ordinate da decreto presidenziale** nei confronti degli edifici informali situati a 30 metri dal fiume nello slum di Mathare.

“Siamo riusciti a sventare la demolizione della nostra Scuola Internazionale in Kenya e, nel farlo, a consegnare i corrotti alla giustizia”, dichiara **Nicolò Govoni**, CEO di Still I Rise. “Abbiamo trasformato una delle crisi più gravi di sempre in **uno dei successi più grandi in assoluto e in uno dei giorni più belli** delle nostre vite”.

COSA ERA ACCADUTO

Il 15 maggio, **Still I Rise International School - Nairobi** è finita nel mirino di **pubblici funzionari distrettuali**, che hanno mosso **richieste di estorsione e minacce di demolizione della struttura**, per eseguire il decreto presidenziale relativo agli edifici informali vicini al fiume nello slum di Mathare. Tuttavia l'edificio della scuola non è informale, ma regolarmente registrato al catasto e approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione kenyota. La direzione della Scuola si rifiuta di piegarsi alla richiesta di estorsione e Nicolò Govoni sui suoi profili social denuncia l'accaduto con un video.

Dopo la sua pubblicazione, si mobilita immediatamente **l'Ambasciata Italiana di Nairobi, con interessamento alla vicenda anche da parte del Ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, e di Palazzo Chigi.**

STILL I RISE APS

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633

Ufficio Stampa: media@stillirisengo.org | Web: www.stillirise.org



“Abbiamo contattato prontamente le autorità competenti denunciando il caso e chiedendo di fare luce sull’intera vicenda. Alla nostra richiesta, le autorità locali hanno reagito tempestivamente”, ha dichiarato all’ANSA **l’Ambasciatore Roberto Natali**.

Nella mattina del 16 maggio una delegazione della Direzione Investigativa Criminale (DCI) si è così presentata presso la Still I Rise International School, insieme a 15 militari messi a difesa della struttura: dopo aver raccolto le dichiarazioni del Personale scolastico, **l’agente di polizia che aveva richiesto la tangente è stato arrestato** ed è partita un’indagine sull’intero gruppo dei funzionari locali coinvolti nell’estorsione.

LA MANIFESTAZIONE DEI BAMBINI

Dopo la visita del Dipartimento di Investigazione Criminale e l’allerta da parte della Direzione della Scuola nei confronti del Governatore della Contea di Nairobi e del Ministro della Pubblica Istruzione del Kenya, nel pomeriggio del 16 maggio gli studenti e le studentesse di Still I Rise International School Nairobi sono stati protagonisti di una **marcia pacifica insieme alla comunità locale di Mathare**. Hanno sfilato con cartelloni e striscioni fino all’ufficio distrettuale dove lavora la rappresentante locale del governo (Chief), a sua volta coinvolto nel tentativo di estorsione, per consegnare una lettera di petizione per salvare la Scuola dalla minaccia di demolizione.

“Al nostro arrivo, però, la Chief si è rinchiusa nel suo ufficio, **rifiutandosi di incontrarci e rimanendo barricata per ben tre ore**, addirittura nascondendosi sotto la scrivania. Così abbiamo occupato l’edificio e i nostri bambini hanno trasformato una struttura spoglia in un parco giochi, riempiendo il cortile di giochi e risa”, racconta Nicolò Govoni. “Poi, è successo l’impossibile: la Chief, da dentro il suo ufficio, ha chiamato tre uomini senza alcun legame formale all’ufficio governativo, che hanno addirittura messo le mani addosso alle colleghe Susan e Grace. E a quel punto gli altri funzionari presenti nella struttura si sono ribellati. Dopo averli cacciati a forza dalla struttura, un gruppo di funzionarie ha preso a pugni e calci la porta della Chief, intimandole di uscire, ricordandole i passati episodi di corruzione in cui è stata coinvolta e davanti ai quali l’aveva fatta franca. **Ispirati dal coraggio dei nostri bambini, nessuno aveva più intenzione di volgere lo sguardo**”.

Al calar della notte, la rappresentante locale non è uscita dal suo ufficio. Doris, una delle studentesse di Still I Rise, ha allora letto la lettera da dietro la porta chiusa, per poi infilarla sotto la porta stessa e chiudendo così una giornata altamente significativa per i bambini e per tutta la comunità di Mathare.

STILL I RISE APS

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633

Ufficio Stampa: media@stillirisengo.org | Web: www.stillirise.org



“Per noi è questa la vittoria più grande: aver dimostrato a un’intera comunità che **la corruzione è un morbo terribile, ma che si può sconfiggere**”, conclude Govoni. “Se si collabora, questi mafiosi che giocano a fare Dio sulla pelle dei più vulnerabili possono essere consegnati alla giustizia, o quanto meno spinti a nascondersi sotto una scrivania per tre ore da un’orda di bambini che chiedono solo la libertà”.

CONTATTI STAMPA

Vanessa Cappella

Responsabile Ufficio Stampa & PR

Mob: +39 379 23 75 231

Telegram: [@pressofficeSIR](https://www.instagram.com/pressofficeSIR)

Mail: media@stillirisengo.org

STILL I RISE APS

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633

Ufficio Stampa: media@stillirisengo.org | **Web:** www.stillirise.org